

CITTA' DI NICHELINO

L.R. 56/77, art. 17, comma 4

VARIANTE IN ITINERE

al progetto definitivo della Variante n.9
al Piano Regolatore Generale Comunale

Progetto preliminare: deliberazione del C.C. n.14 del 09/03/06

Progetto definitivo: deliberazione del C.C. n.48 del 14/07/2006

Integrato con le controdeduzioni alle osservazioni regionali
deliberazione del C.C. n° del / /

G.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica

SCALA 1:10.000

Geologia: Geol. Edoardo RABAJOLI
GEO sintesi Associazione tra professionisti
C.so Unione Sovietica, 560 - Torino

Progetto: STUDIO MELLANO ASSOCIATI
ARCHITETTURA URBANISTICA
C.so Mazzini, 9 - 10137 TORINO

Il Sindaco
Il Segretario comunale
L'assessore all'Urbanistica
Il Responsabile del procedimento

Giuseppe CATIZONE
Rosario CAMARDA
Franco FATTORI
Maurizio POETA

Data dell'elaborato:

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE
	Gli interventi sia pubblici sia privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1968 n°47
SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE
IIA - Porzioni di territorio caratterizzate da presenza di suoli sede di possibili fenomeni di ritenzione idrica o di modesti allagamenti legati al reticolo idrografico minore	IIA - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che accerti le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione e la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica locale, verificando il minimo livello di soggiacenza della falda freatica; la realizzazione di piani interrati dovrà essere verificata con approfondimenti adeguati. In prossimità dei punti di criticità idraulica lungo i Canali Laira e Grivassola, qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo, dovrà essere preceduto da uno studio idraulico approfondito.
IIIB - Porzioni di territorio caratterizzate da presenza di terreni a scadenti caratteristiche geotecniche	IIIB - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico-geotecnico di dettaglio che accerti le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, verificando il minimo livello di soggiacenza della falda e la necessità di eventuali opere di drenaggio superficiale.
IIIC1 - Porzioni di territorio potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni (Fascia C del PAI)	IIIC1 - Ogni nuovo intervento deve escludere la realizzazione di piani interrati e deve essere preceduto da uno studio geologico-idraulico di dettaglio che accerti, oltre a quanto previsto per le sottoclassi precedenti, le condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni di inondabilità, collegabili ai livelli idrometrici della piena di riferimento.
IIIC2 - Porzioni di territorio potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone per eventi con tempo di ritorno inferiore a 200 anni (Fascia C del PAI)	IIIC2 - Ogni nuovo intervento è subordinato alla realizzazione delle opere previste dal cronoprogramma (adeguamento ponte linea F.S. Torino-Pinerolo), deve escludere la realizzazione di piani interrati e deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che accerti, oltre a quanto previsto per le sottoclassi precedenti, le condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni di inondabilità, collegabili ai livelli idrometrici della piena di riferimento.
IIIC3 - Porzioni di territorio potenzialmente allagabili per fenomeni di rigurgito della rete fognaria	IIIC3 - Ogni nuovo intervento che preveda la realizzazione di piani interrati è subordinato alla realizzazione delle opere previste dal cronoprogramma (adeguamento rete fognaria acque bianche) e deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che accerti la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione.
SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE
IIIA - Porzioni di territorio inedificate inondabili e alluvionabili ad opera di acque di esondazione di elevata energia; fasce di rispetto dei corsi d'acqua minori e canali	IIIA - Settori inidonei a ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti si potranno prevedere interventi di manutenzione, di adeguamento o di ampliamento igienico-funzionale senza aumento del carico abitativo.
IIIB2a - Porzioni di territorio edificate difese da interventi di riassetto territoriale (realizzate lungo la Fascia B di progetto del PAI), potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni (Fascia C del PAI)	IIIB2a - Ogni nuovo intervento deve escludere la realizzazione di piani interrati e deve essere preceduto da uno studio geologico-idraulico di dettaglio che accerti, oltre a quanto previsto per la sottoclasse IIa, le condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni di inondabilità, collegabili ai livelli idrometrici della piena di riferimento e defluisca la quota del primo solido calpestabile.
IIIB2b - Porzioni di territorio edificate parzialmente difese da interventi di riassetto territoriale (realizzati lungo la Fascia B di progetto del PAI), potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone per eventi con tempo di ritorno inferiore a 200 anni (Fascia C del PAI)	IIIB2b - Ogni nuovo intervento è subordinato alla realizzazione delle opere previste dal cronoprogramma (adeguamento ponte linea F.S. Torino-Pinerolo), deve escludere la realizzazione di piani interrati e deve essere preceduto dallo studio geologico-idraulico individuato alla classe IIIB2a.
IIIB2c - Porzioni di territorio edificate non ancora difese da interventi di riassetto territoriale (realizzati lungo la Fascia B di progetto del PAI), potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone per eventi con tempo di ritorno inferiore a 200 anni (Fascia C del PAI)	IIIB2c - Ogni nuovo intervento è subordinato alla realizzazione delle opere previste dal cronoprogramma (arginatura in sinistra orografica a valle ponte via Torino e adeguamento ponte linea F.S. Torino-Pinerolo), deve escludere la realizzazione di piani interrati e deve essere preceduto dallo studio geologico-idraulico individuato alla classe IIIB2a.
IIIB2d - Porzioni di territorio edificate non sufficientemente protette dalle opere di difesa idraulica esistenti, lungo la Fascia B di progetto del PAI, potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone	IIIB2d - Ogni nuovo intervento è subordinato alla realizzazione delle opere previste dal cronoprogramma (consolidamento e manutenzione delle difese spondali esistenti in sponda destra a monte del parco) e deve essere preceduto dallo studio geologico-idraulico individuato alla classe IIIB2a.
IIIB4 - Porzioni di territorio edificate potenzialmente inondabili da acque di esondazione del T. Sangone per eventi con tempo di ritorno inferiore a 200 anni ricadenti all'interno della Fascia B del PAI. Porzioni di territorio ricadenti nell'ambito della fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori	IIIB4 - Anche a seguito di interventi di sistemazione idrogeologica e di riassetto territoriale è in ogni caso preclusa ogni nuova realizzazione edilizia.

